



POLIS Quotidiano

L'informazione di Parma e Provincia

Redazione e Amministrazione: 40138 Parma, tel. 0521/409961 - fax 0521/231022 - e-mail: redazione@polisquotidiano.it
Distribuzione giornale: 40138 Parma, tel. 0521/409961 - fax 0521/231022 - e-mail: distribuzione@polisquotidiano.it
Abbonamenti: 40138 Parma, tel. 0521/409961 - fax 0521/231022 - e-mail: abbonamenti@polisquotidiano.it

www.polisquotidiano.it



Anno VIII - Numero 18 - GIOVEDÌ 28 GENNAIO 2010

EURO 0,50

FUSIONE ENIA-IRIDE: CONTINUA LA PROTESTA DEI SINDACATI DI CATEGORIA

«Stato di agitazione se non ci ricevete»

Inviata una lettera di protesta ai sindaci di Parma, Reggio Emilia e Piacenza

Fusione Enia-Iride, i sindacati emiliani sono ancora sul piede di guerra contro la dirigenza e chiedono ai sindaci-soci un incontro urgente per chiarire il futuro aziendale, proprio alla luce dell'aggregazione che dovrebbe vedere protagonista in tempi brevi la società e i suoi dipendenti. Se la convocazione non avverrà in tempi brevi, sarà ripreso lo stato di agitazione che ha già portato a uno sciopero nei giorni scorsi.

Le sigle di categoria, in accordo con i confederali, hanno quindi scritto una lettera ai primi cittadini di

Piacenza, Parma e Reggio Emilia in cui si rivendica «la definizione di un quadro di maggiori certezze finalizzato ad una piena valorizzazione industriale dell'azienda, con il recupero di relazioni sindacali di carattere costruttivo attraverso un incontro con i rappresentanti dei tre Comuni proprietari. E' innanzitutto necessario - proseguono - il ripristino di costruttive relazioni sindacali e industriali, che consenta realmente un confronto sul piano industriale definitivo di Iride-Enia, evitando parziali ed unilaterali riorganizzazioni e terziarizzazioni e per consolidare

e salvaguardare i livelli occupazionali. Vogliamo inoltre la definizione delle priorità industriali del Gruppo, affinché continui ad essere promotore di interventi per qualificare lo sviluppo territoriale attraverso le reti e i servizi resi, dando seguito ad un piano di investimenti anti-ciclico e contenendo le tariffe nei territori di Piacenza, Parma, Reggio Emilia al fine di contribuire a contrastare la crisi economica in atto».

Richiesto inoltre un chiarimento sulle prospettive future dei servizi e sul rispetto dei protocolli sindacali già firmati.

